

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE - ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE - PROMOSSI DA ENTI LOCALI E LORO FORME ASSOCIATIVE DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI –ANNO 2017

SOGGETTO RICHIEDENTE

Unione dei Comuni Savena-Idice

TITOLO PROGETTO

STRADE, TERRITORI E LUOGHI DELLO STARE INSIEME: APRIAMO NUOVI SENTIERI

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI

Il distretto sociale di San Lazzaro di Savena è composto da 6 comuni: San Lazzaro di Savena, Pianoro, Ozzano dell'Emilia, Loiano, Monghidoro e Monterenzio. L'area si estende dalla pianura alla montagna e copre una superficie di 42272 ettari. La popolazione residente ammonta a 70932 . I giovani tra gli 11 e i 24 anni risultano essere 9.226. Nel campo della formazione e dell'istruzione superiore sono presenti sul territorio del distretto alcuni grandi istituti superiori concentrati sul Comune di San Lazzaro di Savena e un Ente di formazione professionale molto frequentato che confina con il territorio di Pianoro. A questi istituti afferiscono studenti dai comuni del distretto e da Bologna. A Loiano e a Monghidoro sono presenti succursali di un istituto agrario e di un Istituto Tecnico. Tutti i comuni del distretto, in forma diretta o in forma delegata all'Ausl, gestiscono spazi di aggregazione extrascolastica; questi servizi affiancano e integrano altre attività rivolte ai ragazzi e alle ragazze del territorio, con i quali si ricercano e/o si sono costruite nel tempo forme di integrazione.

I centri di aggregazione e le esperienze di partecipazione alla vita delle comunità locali costituiscono esperienze consolidate di prevenzione del disagio e di osservazione delle dinamiche giovanili a livello territoriale.

Questi servizi rappresentano per centinaia di ragazzi e per le loro famiglie una significativa occasione di socializzazione e una risorsa educativa. A seconda dei territori, essi assumono specificità diverse, costituendo in alcuni casi, una delle poche occasioni di incontro possibile per i ragazzi. Centri giovanili e laboratori extrascolastici giocano un ruolo importante nella rete dei servizi rivolti ai minori ponendosi di volta in volta come possibile approdo di situazioni intercettate dai servizi, o come realtà in grado di intercettare bisogni e situazioni per le quali attivare interventi "altri" (stabilendo connessioni con istituti scolastici, ausl, associazionismo sportivo, parrocchie etc). Il progetto si rivolge a loro. Ai ragazzi che "abitano" le nostre strade, centri di aggregazione, luoghi del territorio sempre più attraverso modalità di gruppo di tipo informale, non canalizzato in esperienze strutturate e guidate.

Lo stare in strada evoca significati ambivalenti. Da una parte, la strada può essere considerata luogo di libertà come occasione di incontro, di socializzazione, di partecipazione. Dall'altra parte, c'è il punto di vista di chi la percepisce come emblema del pericolo, luogo dove si possono incrociare i principali rischi per la salute e per l'integrità della persone, territorio esposto per eccellenza alla mancanza di controllo. In generale, si tratta di recuperare tutti i significati possibili prodotti dall'accostamento tra educazione e territorio. L'educazione lì dove i ragazzi sono, sul territorio/al territorio allude alla dimensione della prospettiva ed evoca la necessità che i ragazzi hanno di dilatare i propri orizzonti, di individuare e di appropriarsi di tutte quelle chiavi di accesso che

possono favorire la propria (ri)nascita sociale, di intravedere le direzioni di una propria progettualità di azione e di vita.

Educare in strada significa, nello specifico, educare allo stare in strada, in rapporto con il territorio, con i suoi limiti e le sue opportunità, con le sue regole, con la sua rete di servizi e di agenzie; richiede la costruzione e la manutenzione di reti con i soggetti adulti del territorio, per favorire occasioni di incontro tra i ragazzi e le risorse del territorio, per promuovere la conoscenza e la comprensione. Il progetto si pone questo obiettivo: lavorare con i ragazzi sul modo di vivere diversamente il territorio, i luoghi messi a loro disposizione e lo stesso stare in strada affinché ciascuno impari, a poco a poco, a “cercarsi una propria strada” attraverso incontri, ricerche, inaspettate svolte.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO “APRIAMO NUOVI SENTIERI”

La proposta di seguita descritta si propone di mettere in rete e promuovere una collaborazione tra i centri giovanili dislocati nel territorio di montagna del Distretto, coinvolgendo i ragazzi e le ragazze più giovani nella scoperta delle diverse opportunità e caratteristiche specifiche che connotano il territorio di appartenenza, attraverso un percorso di carattere creativo. Partendo da un’analisi dei contesti socio-territoriali e dalle competenze degli operatori dei centri giovanili in ambito naturalistico, si propone di realizzare un sentiero tematico che, utilizzando la rete sentieristica esistente, metta in collegamento, non solo virtuale, i due centri giovanili della montagna: Loiano e Monterenzio. Con i ragazzi verrà progettato l’itinerario, le mappe tematiche, sarà esplorato il territorio, realizzata una segnaletica di tipo secondario creativa per giovani escursionisti.

In parallelo, si stimoleranno i ragazzi coinvolti, in esperienze analoghe in ambito metropolitano, come occasione di confronto e arricchimento circa lo sviluppo di alcune pratiche sportive e o culturali, riproponibili nel proprio territorio.

L’intero progetto sarà accompagnato da due laboratori tematici facenti capo ai singoli centri giovanili.

Presso il Centro Giovanile di Monterenzio si prevede di sviluppare un progetto di narrazione musicale mentre nel Centro di Loiano, un laboratorio di documentazione fotografica che lavorerà durante le diverse fasi del percorso (sulla scia dell’esperienza dei precedenti laboratori di fotografia digitale attivati) che si tradurrà in narrazione per immagini.

Il progetto offre come possibili sviluppi la possibilità di:

- creare un logo, materiale informativo, eventi a tema organizzati e realizzati dai ragazzi per promuovere il sentiero tematico presso la cittadinanza
- definizione di un " Local Tourist Map " ovvero una mappa virtuale del percorso interessato, fotografato e da indicizzare sul web.

ARTICOLAZIONE

FASE 1 – DEFINIZIONE DELLA RETE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Attraverso il dialogo già avviato con diverse realtà dell’associazionismo, verrà proposta e condivisa l’idea progettuale, individuato il piano di sostenibilità e gli ambiti di collaborazione da attivare tra i diversi soggetti interessati.

Le realtà già individuate come partner possibili sono:

- Associazione Valle dell’Idice operante sul territorio di Monterenzio;
- Istituto Agrario Serpieri Noè di Loiano
- Scuole secondarie di primo grado
- Biblioteche di Loiano e Monterenzio

- Insegnanti di Arte e immagine
- CAI

FASE 2 – COINVOLGIMENTO DEI GRUPPI AFFERENTI AI CENTRI GIOVANILI

Con la ripresa autunnale delle attività, si opererà per il coinvolgimento attivo dei ragazzi e delle ragazze attraverso la definizione delle diverse fasi progettuali, ipotizzando momenti di incontro collettivo tra gli afferenti ai due centri giovanili anche di carattere ludico al fine di creare un gruppo di lavoro allargato e coeso su un obiettivo comune;

FASE 3 - INDIVIDUAZIONE DEI SENTIERI TEMATICI

Si prevede un primo momento di studio condiviso della sentieristica locale a cui farà seguito una serie di uscite di sopralluogo ed esplorazione del territorio per individuare e progettare l'itinerario, definire i punti di convergenza, le mappe tematiche e gli elementi di carattere creativo e innovativo da aggiungere alla tradizionale segnaletica.

FASE 4 – DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE ARTISTICHE:

Nello sviluppo della progettualità si prevede un lavoro laboratoriale di carattere espressivo multidisciplinare in quanto la definizione del “sentiero degli ometti” richiederà competenze di carattere:

- Espressivo/pittoriche per la definizione e realizzazione della segnaletica creativa;
- Espressivo/fotografico per la documentazione, narrazione e digitalizzazione del percorso in virtual map
- Espressivo/musicale per dare voce alla narrazione e documentazione dell'intero progetto.
- Espressivo/culturale per raccogliere stimoli e suggestioni da ambienti differenti;

FASE 4.1 – ATELIER PITTORICO: OMETTI DI PIETRA

In accordo e su ispirazione del sistema CAI, si lavorerà in particolare sugli “ometti di pietra” quale sistema di segnaletica già in uso in alcuni sentieri dalla lettura efficace, naturale, discreta, duratura, economica e ideale.

L'ometto è visibile anche in condizioni difficili, specie durante improvvise neviccate o nebbie forti. Non sono necessarie costruzioni esagerate o eseguite da provetti muratori, bastano poche pietre accatastate, talvolta un solo sasso ben scelto e posizionato, per dare la giusta indicazione.

L'idea è quella di realizzare con i ragazzi ometti di pietra originali e creativi: usando diverse pietre colorate con vernici resistenti alle intemperie, in posizioni magari poco usuali. Al fine di differenziare la segnaletiche d'uso ai ragazzi, che si avvicinano all'escursionismo in maniera peculiare, si lavorerà in accordo con le realtà locali.

FASE 4.2 – ATELIER FOTOGRAFICO: MOSTRA FOTOGRAFICA E VIRTUAL MAP

In relazione alle sperimentazioni già effettuate negli anni precedenti, il centro giovanile di Loiano, promuoverà l'uso della fotografia digitale, quale primo passo per entrare nel mondo della fotografia intesa come espressione artistica. La proposta prevede un percorso basato su tre differenti livelli: livello tecnico con la conoscenza delle tecnologie legate alla fotografia digitale, livello linguistico che introduce alcuni elementi della composizione fotografica e livello poetico-creativo che conduce i ragazzi nel mondo dell'espressione artistica. L'utilizzo degli strumenti digitali per la documentazione visiva del percorso e quale medium per la selezione di immagini promozionali da indicizzare, intende altresì promuovere una riflessione sul convulso mondo delle immagini in cui sono immersi i più giovani.

Il percorso compiuto dai ragazzi e le opere realizzate avranno un momento di condivisione collettiva con una mostra aperta alla cittadinanza.

FASE 4.3 – ATELIER MUSICALE: SPERIMENTAZIONI SONORE

Laboratorio a cura del centro giovani di Monterenzio volto a stimolare e sviluppare le abilità artistiche dei partecipanti attraverso l'esplorazione dei diversi linguaggi espressivi, tra cui quello musicale, dando sempre la precedenza alla espressione creativa individuale e di gruppo piuttosto che all'esecuzione di "partiture" predefinite. Si lavorerà sulla sperimentazione del timbro, sulla diversa voce degli strumenti, sul ritmo, anche con body percussion, e sul tempo che non sempre scorre nel verso indicato. Si farà quindi esperienza della composizione armonica dei suoni attraverso la stratificazione sonora con l'obiettivo di definire un prodotto finale che ben si adatti alla narrazione fotografica di cui sopra.

FASE 4.4. CONOSCO, SPERIMENTO, IMPARO, PROPONGO!

In concomitanza al procedere dell'attività, si prevedono dei momenti di "uscita" extraterritoriali nell'area metropolitana di Bologna città per la sperimentazione in contesti e luoghi dedicati ai più giovani in cui praticare alcune attività di carattere espressivo come quelle proposte dall'Eden Park dello spazio OZ o la ormai collaudata palestra di arrampicata sportiva UP!

L'intento è di fornire sia opportunità di esperienze diversificate, sia stimolare un pensiero creativo circa ciò che è possibile proporre nel proprio territorio.

FASE 5: ESCURSIONE AL SENTIERO DEGLI OMETTI

Al termine del progetto si prevede, in accordo con le amministrazioni locali coinvolte, l'individuazione di una giornata in cui inaugurare il "Sentiero degli Ometti"

L'ipotesi è di definire dal territorio di Monterenzio e di Loiano le partenze per i rispettivi cittadini partecipanti che, percorrendo il rinnovato sentiero, si incontreranno presso il luogo individuato come punto di incontro (es. centro servizi di Monte Bibebe) in cui verrà allestita la mostra fotografica. Il tragitto completo si potrà percorrere anche attraverso la "virtual map".

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Centro giovanile di Monterenzio
Centro Giovani di Loiano,
Sentieri naturalistici del territorio
Centro servizi di Monte Bibebe
Spazio OZ di Bologna
Palestra UP! Di Bologna

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

n. 30 ragazzi del Centro giovanile di Monterenzio

n.30 ragazzi del Centro giovanile di Loiano

Destinatari indiretti: 200 persone (cittadini, compagni di classe, amici, associazioni)

Risultati previsti: Partecipazione attiva dei giovani, aumentato senso di appartenenza alla propria comunità, stimolo alla vicinanza tra popolazione giovane e adulta, arricchimento culturale, valorizzazione del territorio a cura dei più giovani, consolidamento delle collaborazioni con l'associazionismo, collaborazione attiva territoriale tra più comuni dell'asse montano.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2017)

1 settembre 2017

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/8/2018 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

31 luglio 2018

CRONOPROGRAMMA

2017 2018

	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1	x	x										
2		x	x									
3			x	x								
4					x	x	x	x	x			
5										x	x	

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 20 RIGHE):

La valutazione in itinere si realizza attraverso la convocazione di incontri di coordinamento per la condivisione degli obiettivi, la verifica dello stato di avanzamento del progetto, lo scambio di esperienze e la valutazione dei risultati ottenuti; La valutazione dell'andamento del progetto avverrà inoltre attraverso riunioni e incontri con i ragazzi, attraverso l'analisi dei materiali di restituzione prodotti.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 6.000,00

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: **2.572,00**

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 500,00 (noleggio furgoni per attività extraterritoriali con i gruppi)

Euro 1.000,00 (spese per materiali in uso durante l'attività laboratoriale, es. cancelleria, materiale fotografico, kit musicale microfono;casse;piccole percussioni, ecc)

Euro 7.072,00 (spese per personale educativo calcolato euro 21,38 per ora/lavoro)

Euro **8.572,00** (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (minimo 7.062,75. euro; massimo 18.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)

Pianoro (BO), 07.06.2017

Il Legale Rappresentante
Gabriele Minghetti
in qualità di Presidente
dell'Unione dei Comuni Savena-Idice
(firmato digitalmente)